



ESTATE 2003

Si è tenuta sabato 12 aprile la 33^a Assemblea ordinaria della Sezione, presieduta dal fondatore e già presidente Achille Carbogno. Ecco il testo della reazione del responsabile sezionale, a beneficio di coloro che non hanno potuto assistere all'incontro.

«Poiché tutto o quasi lo abbiamo già raccontato sulle pagine della bella rivista LDB nel numero di Natale 2002, questa volta daremo un po' di numeri, nel senso buono, nel senso che racconteremo più o meno le solite cose cercando di evidenziarne la quantità.

Due come gli incontri di apertura della stagione escursionistica a suon di salsicce; di chiusura dell'estate consolandoci a castagne e vino buono, nel segno di una tradizione consolidata (che vuoi dire già storia della nostra Sezione).

Due come le gite in pullman a primavera e in autunno, nel nome e con l'attenzione particolare a quella fascia di soci che a motivo... dell'esperienza e saggezza, non possono più frequentare la parte più "sportiva" delle nostre attività. E un minimo per compensare e riconoscere la fedeltà della appartenenza al Sodalizio, la simpatia e l'amicizia.

Due le "menti" che hanno inventato e realizzato il denso programma di escursioni: gli AE Giancarlo Zonta e Corrado Piazza.

Sette le escursioni di facile e poco faticoso cammino, qualcuna più lunga ma al solo scopo di prolungare la durata del... piacere di muoversi "dentro" la montagna.

Sei le escursioni più difficili o, per meglio dire, più laboriose, poiché difficilmente andiamo a cercare itinerari o montagne "a rischio". Suddivise tra le periodiche puntate tra le nostre montagne (che rimangono, al dire dei più, comunque, le più belle), e montagne più note o più lontane, magari con pernottamento al Rifugio, che è già per sé, ormai, una esperienza rara e in disuso. Ma non c'è solo l'aspetto ludico e disimpegnato, possiamo dare qualche numero anche nel campo del "servizio".

Otto i giorni di apertura della Sede Sezionale attorno al ferragosto. Dedicati in particolare ai turisti in cerca di informazioni e notizie, che a nostro avviso potrebbero benissimo funzionare anche come buona occasione di incontro tra Soci, per "venire in Sede" una volta di più che non nell'unica occasione annuale un poco forzata dell'Assemblea ordinaria; oppure nei sabati da gennaio a marzo, ben **dodici**, per rinnovare l'adesione e ritirare il bollino.

Altro servizio rilevante e intenso è la sentieristica. Come abbiamo già avuto modo di scrivere, fortunatamente chi opera in questo settore lo fa con passione, e quando c'è la passione c'è la costanza e il risultato concreto. Almeno **undici** sono i "caporali" delle squadre di manutenzione sentieri (Cesarino, Stefano, Giancarlo, Corrado, Giorgio, Silvio, Cesare, Bruno, Ruggero, Franco, Ivo, altro Franco, Adelchi, Toio e altri che certo qui dimentichiamo e ai quali chiediamo venia).

La rete sentieristica di nostra competenza è piuttosto vasta. Per dare una idea solo di quella inventariata nel Catasto regionale Sentieri, i segnavia numerati da mantenere sono più o meno **cinquanta** (ma ci sono Sezioni che ne hanno anche di più!). A questi se ne sommano altri non accatastati, vuoi per "automatismi" di collegamento e nuove opportunità che si presentano, vuoi per idee e desideri da appagare. Mediamente ne arriviamo a sistemare una **decina** all'anno. Per notizia, sull'argomento, è stata costituita già da qualche anno la Commissione veneta Sentieri, un organismo della Delegazione regionale, che spende un grande impegno nel cercare di coordinare e uniformare le problematiche legate alla manutenzione della segnaletica a livello regionale; compito arduo ma utile, che talvolta confligge tra la visione generale e la problematica spicciola locale: allora va ricercato "il" punto d'incontro.

Altri numeri piccoli ma significativi: Il Direttivo nel corso dell'anno si è riunito per **tre** volte. A queste vanno sommate altre **cinque** occasioni di incontro più informale ma spesso denso e complesso per la gestione degli interventi in sentieristica; e ancora almeno **tre** incontri per la programmazione delle escursioni. Il presidente, il vice presidente, consiglieri e soci attivi a turno o a caso, a seconda dell'opportunità, partecipano a incontri, convegni, riunioni a vario titolo e a varie distanze, tra Belluno, il Veneto e il Friuli. Ecco un esempio del 2002. **Tre** riunioni del Coordinamento delle Sezioni Cadorine tra Auronzo e Pieve. **Tre** riunioni del Coordinamento delle Sezioni bellunesi tra Belluno e Longarone. **Due** Convegni delle Sezioni venete friulane e giuliane a Mestre e Dolo. **Tre** incontri con la Commissione veneta Sentieri a Longarone Belluno e Feltre. **Due** riunioni della Delegazione veneta a Castelfranco e a Bassano del Grappa. Un incontro con rappresentanti dell'OEA V per un coordinamento della Traversata Carnica-Karnische Hoenweg e della più recente Via Alpina, a San Candido (BZ). Con questi ultimi è in atto anche una corrispondenza e prospettive di rapporti futuri. Il *Leitmotiv*, anche cavallo di (da) battaglia della maggior parte dei vari incontri di cui sopra, Commissione veneta Sentieri e amici austriaci a parte, ha riguardato la definizione della copertura assicurativa che "fortunatamente" (leggi presa di posizione delle Sezioni Cadorine sostenuta da tutte le Sezioni bellunesi e dalla consigliere centrale Paola De Filippo) è andata a buon fine; e una ostica questione legata alla autonomia delle Sezioni in ambito alle modifiche di secondo livello dell'ordinamento del Sodalizio, in discussione tra Sede Centrale, Organi Periferici e, appunto, le Sezioni del C.A.I. Anche su questo argomento le Sezioni hanno dovuto fare la voce grossa, e alla fine, a Milano, stanno cominciando a sentirsi!

Una operazione che può essere intesa come servizio, ancora, è stata l'informatizzazione della Sezione. Siamo

collegati via internet: con la Sede Centrale e stiamo organizzando un nostro sito, al fine di essere più vicini e tempestivi con la gestione del tesseramento e delle esigenze e quant'altro dei Soci. Corre l'obbligo a questo punto, ma è innanzitutto un piacere, plaudere e citare i Soci che hanno realizzato tutto ciò: Gabriele Piazza, Stefano Sacco Comis e Sergio Toneatto.

E veniamo alle cosiddette attività culturali.

Sei presentazioni con diapositive e commento anche musicale, del Sentiero Frassati del Veneto in Comèlico e Sappada (per mano e "voce" di Italo Zandonella Callegher e del sottoscritto). Una conferenza in collaborazione con il Consorzio Turistico Val Visdende-Dolomiti sul tema dell'andare in montagna.

Quattrocento sono i titoli della Biblioteca Sezionale finora inventariati, tra libri, La Rivista, Lo Scarpone, Le Dolomiti Bellunesi, Le Alpi Venete. Ancora alcuni ritocchi e siamo pronti alla consultazione e al prestito.

Confessiamo di avere trascurato un poco l'organizzazione di serate e incontri con personaggi, in questa tornata. Il motivo va ricercato nel forte impegno che abbiamo affrontato in quanto è stato fino qui descritto. Ma c'è sempre *un mal* E c'è sempre un jolly da poter giocare; e il nostro jolly è nientemeno che Achille Carbogno, il quale, con le sue appassionate e profonde conoscenze artistiche, diapositive e dialettica scorrevole, riesce a intrattenere mezzo mondo e lo fa, bontà sua, a nome o citando la Sezione Val Comèlico. Perciò caro Achille, grazie per tutto e per sempre, della tua generosità e della tua passione per il CAL

In tema di Alpinismo Giovanile, in estrema sintesi: abbiamo archiviato il **quinto** corso di introduzione all'arrampicata organizzato dalla Sezione con Guide Alpine e Rondi. Il **primo** corso di arrampicata con le Scuole Medie di S. Stefano (su loro richiesta!). Il **terzo** corso di arrampicata con le Scuole Medie di Candide. Di questo ultimo ci corre l'obbligo di citare il nome del coordinatore per l'anno 2002, che sul Notiziario di Natale per qualche motivo ci è sfuggito: la Guida Alpina Leonardo Gasperina. Quattro giorni in Slovenia all'incontro di Alpe Adria. **Tre** trekking con le Scuole Medie: estivo in Val Visdende con pernottamento a Casera di Col Ciastlin; invernali a Rinfreddo e ancora in Visdende a Casera Dignas con i cani da slitta di Germano De Martin. **Uno** con le slitte da legna-ancora a Comèlico Superiore. Nove gli incontri in classe con i nostri AAG Rosanna Quandel e Armando Beozzo. **Undici** le escursioni accompagnate dagli stessi in collaborazione ad alcuni volonterosi insegnanti (**tre** fissi, due variabili, **due** Presidi).

Ecco, ci fermiamo qui dopo aver "dato i numeri" di cui sopra, i quali, assieme alla confusione possono evidenziare una certa idea del "daffare" di una piccola Sezione di montagna».

Sono stati consegnati gli aquilotti d'oro ai soci venticinquennali Paolo Martini Barzolai di Casamazzagno, Adriano Molinaro di Forlì, Angelo, Sergio ed Enrica Pergolesi di Milano. Infine è stato aggiunto al novero dei Consiglieri onorari che onorano la Sezione il socio benemerito del Soccorso Alpino Vittorio Carbogno.

M. F.